

FACOLTÀ BIBLICA • SEZIONE STUDENTI
DOMANDE E RISPOSTE

Il verbo adorare

Vorrei una conferma sul tema adorazione. È corretto dire che sia l'ebraico che il greco non hanno una parola specifica per designare l'atto specifico dell'adorazione, ma che entrambi usano termini più generici che indicano il prostrarsi che in base al contesto può assumere anche il senso di adorazione? Se non erro esiste poi un'altra parola che indica il servizio divino, come nel caso di Matteo 4:10. È corretto?

Lei dice bene: il verbo che la Bibbia usa (sia in ebraico sia in greco) è “prostrarsi”. È sempre il contesto che stabilisce se si tratta un gesto di rispetto o di omaggio (lecito) o di quella che noi definiamo adorazione (riservata unicamente a Dio). La stessa considerazione vale per *Mt* 4:10 in cui Yeshùa risponde al maligno usando il precetto di *Dt* 5:9. In greco si ha Κύριον τὸν θεόν σου προσκυνήσεις (*Kýrion tòn theòn su proskynèseis*), “Signore Dio di te omaggerai prostrandoti”. Nel passo deuteronomico si legge questo divieto: לאֲ-תִשְׁתַּחֲוֶה לָהֶם (*lo-tishtakhavèh lahèm*), “non ti prostrerai a esse [le immagini]”.